Anno XV N. 150 — Udine Giovedì 7 Luglio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. **16, Udine**

Bellissimo sistema di polemica

Da alcuni giorni a questa parte la stampa liberale si occupa della politica e delle cose vaticane; e lo fa col solito garbo, col solito rispetto e colla solita rettitudine di intenzioni.

Il Papa, a sentire codesti giornali, non ne azzecca mai una. Se raccomanda la calma agli Irlandesi si mette dalla parte dei protestanti per fare gli interessi propri, se favorisce quell'isola felice, si rende reo di ribellione al governo e quasi quasi diventa rivoluzionario, se appoggia le monarchie gli è perchè da esse aspetta la ristaurazione del temporale; se raccomanda di riconoscere la Repubblica, entra in questioni che non gli competono; compromette gli interessi religiosi, mette a rischio la vita della Chiesa.

Noi ci aspettavamo che codesta stampa avesse a ridire qualche cosa anche sul Rosario che il Papa ha recitato l'altra sera sulla tomba di S. Pietro.

Sì, per quella gente anche grani del Rosario, messi fra le mani tremanti del Pontefice sono più pericolosi e più detestabili che le cartuccie di dinamite fra le mani sanguinolenti di Ravachol.

Essa tiene aperti cent'occhi come Argo per vedere se mai le capita di scoprire uno scacco del Papa nella politica internazionale, e se le pare di averne scoperto uno, crede di aver toccato il ciel col dito, e non cambierebbe quella ineffabile e nobilissima consolazione con qualunque altra del mondo. Dimentica tutte le miserie della nostra finanza, tutte le frivolezze della nostra politica, gli spropositi dei governi, il disavanzo dei bilanci, le tasse che dissanguano il paese, i lamenti del popolo affamato, la fiumana del socialismo che sale: tutto questo è nulla quando si possa dire che al Vaticano è toccato un dispiacere.

Se qualche giornale estero annunzia essere stata pronunciata da qualche cattolico, espressioni poco rispettose e benevoli verso la politica papale, non aspettano il giorno dopo a parlarne per la paura che nel frattempo capiti una smentita, come avviene quasi sempre, ma non mettono un minuto in mezzo a battere le mani e a cantare inni di trionfo. E quando le smentite sono venute, chi ha avuto ha avuto e non se ne parla più.

Per fortuna gli argomenti di festa per codesta stampa sono assai pochi e quei pochi sono per lo più immaginarii. Dove non arriva lo spirito ribelle dei governi e dei popoli arriva la sua feconda immaginazione.

Ora per esempio sono in giolitto i nostri bravi confratelli liberali, perchè sperano di essere alla vigilia di uno scisma in Francia. Proprio di uno scisma in piena regola, capitanato nientemeno che dall'Arcivescovo di Parigi.

La *Provincia di Brescia* ne parla stamane, fregandosi le mani non ostante il caldo arrabbiato che fa, e conchiude: «Se come un Leone ha perduto il cattolicismo in Germania, un altro Leone lo dovesse perdere in Francia, non toccherà a noi di picchiarci il petto».

Ma no, ma no, state tranquillissimi chè nessuno pretenderà da voi questo incommodo, nessuno di voi avrà da picchiarsi il petto. Tutto al più, se vorrete, potrete picchiarvelo quando vi sarete accorti di aver preso, colle vostre pie aspirazioni, una solenne cantonata.

Il Santo Padre e la Francia

Tutti i giornali parlano con molto rispetto della *lettera del Papa a monsignor Fava*. E non sono soltanto i giornali cattolici che accolgono con religiosa obbedienza gli insegnamenti che contiene.

Ma anche i *fogli liberali* hanno parole di viva ammirazione per l'altezza e sapienza politica che traspira da tutto quell'importante documento.

Fra questi principalissimo il *Journal des Débats* elogia il concetto eminentemente elevato che anima il Santo Padre nello spirito di conciliazione da Lui invocato a salvezza della Francia. Fatte le debite riserve su vario espressioni di quel giornale, ispiratogli dall'ambiente in cui esso si muove, il suo elogio ha un importante significato.

E altra significante circostanza è la serietà colla quale ne parlano eziandio i giornali recisamente avversarii.

Di fronte alla elevatezza degli insegnamenti del Santo Padre la loro abituale acrimonia perde tutta la sua virulenta animosità per non scorger altro che i veri interessi della Francia vivamente propugnati dal Santo Padre.

Come deve intendersi la libertà

Il *Popolo Romano* ha pubblicato il dispaccio seguente da Bergamo:

Dietro il risultato delle elezioni parziali amministrative, riuscite completamente favorevoli ai clericali, parecchi consiglieri comunali liberali si sono dimessi e altri si dimetteranno.

Così in Comune la maggioranza rimarrà ai clericali.

Però, siccome i clericali non potranno costituire un'amministrazione vitale, è possibile, anzi probabile s'imponga la necessità dello scioglimento del Consiglio.

Il *Popolo Romano*, geloso custode di tutte le libertà, non ha trovato un'osservazione da fare ad una notizia simile.

Siamo sempre alle solite: quando i liberali vincono, è la volontà del paese che trionfa; quando perdono, si deve far di tutto per intralciare l'operato degli elettori. Per i liberali di Bergamo e per il portavoce il *Popolo Romano*, la libertà va intesa nel modo che tutti pensano come vogliono essi.

LA CRONACA AFRICANA

L'*Eritreo* del 18 giugno, giunto da Massaua, ha le seguenti notizie e lamentazioni: Siamo assicurati che verso la fine del mese corrente, il signor Governatore, col suo Gabinetto e qualche altro impiegato, si recherà ad Asmara per rimanervi due o tre mesi. E' certamente questa una provvida misura, che permette al signor colonello Baratieri di evitare per qualche tempo il caldo di Massaua, pur continuando ad occuparsi colla consueta sua attività del proprio ufficio, non potendo a ciò portare alcun ostacolo la brevissima distanza tra Massaua ad Asmara.

Inoltre il Governatore trovandosi sull'Altipiano può vedere coi proprî occhi quanto avviene e porvi con maggior precisione ed attività l'indirizzo che crede.

Infine il cambiamento di soggiorno, che si effettua la prima volta in quest'anno, ha anche il vantaggio di rendere quasi superflue le licenze per recarsi in Italia e non va dubbio che meno si allontana dalla Colonia il Governatore e maggior beneficio questa ne avrà.

***

Un telegramma da Aden del 9 corrente, annunziava il fallimento della *New Oriental Bank*, stabilimento di credito con sede in Aden e succursale a Bombay.

Prima di dare tale notizia abbiamo voluto attendere maggiori ragguagli ed oggi sappiamo che il fallimento ammonta a 6 milioni e mezzo di lire sterline e che la Banca fu chiusa l'8 corrente dall'Autorità giudiziaria inglese per le ulteriori pratiche circa il fallimento.

Si ritiene che cause principali di tale catastrofe siano le crisi dell'argento e sul cotone che ultimamente si manifestarono tanto gravemente in India.

***

Prosegue il citato *Eritreo*:

Ci siamo già fatti più d'una volta l'eco di reclami per la qualità del pane che si vende a Massaua e dobbiamo confessare che ne abbiamo ottenuto ben poco profitto in pro della popolazione.

Ciononditmeno richiamiamo l'attenzione dell'autorità sopra un altro fatto.

Qui si vende il pane ad un tanto al pezzo senza che se ne sappia il peso e senza alcuna norma.

Ci pare che per garanzia dei consumatori l'autorità potrebbe prescrivere che i prestinai tengano affissa una tabella con l'indicazione del prezzo per ogni chilogramma cui vendono la loro merce, ed obbligarli a consegnare il pane dopo pesato e non a loro assoluto arbitrio come avviene ora.

Gli avventori avrebbero così un controllo almeno sulla quantità che loro spetta, se non sulla qualità.

***

E lo stesso giornale aggiunge ancora:

L'acqua di Monkullo è di diritto a disposizione di tutti gratuitamente; ma in fatto è oggetto di una speculazione, che si potrebbe anche chiamare *camorra*.

Non vogliamo neanche parlare del prezzo talora esagerato che pretendono le acquaiuole per vendere l'acqua; quantunque crediamo che *anche in ciò siavi una* speculazione di qualcuno, il quale da molti anni ha la pretesa di disporre dell'acqua pubblica, come se fosse cosa sua.

Ciò cui vogliamo accennare si è la grande difficoltà che incontrano i servi dei privati ad attingere acqua alla fontana, non riuscendo mai ad impossessarsi di un robinetto senza lotte o questioni colle acquaiuole le quali, il più delle volte anzichè essere tenute a freno, trovano immeritato appoggio nelle guardie incaricate di conservare il buon ordine alla fontana.

IL PARTITO RADICALE

«Dopo il distacco avvenuto nell'ultima discussione parlamentare di una parte della estrema sinistra, per elementi la migliore, e la risoluzione presa da questo gruppo di partecipare, senza equivoci, alla vita politica del paese sul terreno costituzionale, nessuna manifestazione si è verificata da *indurre a ritenere che lo stato* di cose prodottosi sia modificato.

«Il Circolo radicale di Roma ha bensì

---

35 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A

— Mia cara Editta, questo è un mio giovine amico, il signor Mainault. Egli desidera approffittare di questi ultimi ricevimenti della stagione per essere ammesso nel tuo circolo.

La signora baciò la testa della piccola cagna, le cui orecchie appuntite ancora tremavano.

— Certo, volentieri. Via, Mirra, non bisogna brontolare così e fare che tutti si occupino di noi. Si sieda, rispose. Ella è giunto da poco tempo a Parigi?

Il banchiere era stato chiamato da uno dei visitatori, e dovette a malincuore lasciar il giovine. La domanda della signora Clauveyres aveva per motivo quell'inclinazion a credere che tutto ciò che è un po' goffo, un po' brutto, un po' sciocco, almeno all'apparenza, debba venire dalla provincia. Clemente col suo disgraziato ingresso, col suo abito poco elegante doveva senza dubbio, secondo lei, provenire da una di quelle cittadelle al cui nome va congiunto d'ordinario qualche aneddoto ridicolo.

— Abitai sempre a Parigi, rispose il giovine confondendosi vie più.

— Da vero? Ma non mi ricordo di aver avuto il piacere di vederla. Forse non era in relazione con mio marito? aggiunse la signora che giudicò non potersi trattare se non di un uomo d'affari.

Clemente rispose qualche cosa, balbettando, si corresse, discorse della riconoscenza che doveva al banchiere, della festa cui aveva assistito. La signora procurò di aiutarlo con quella compassione da cui deve essere animata ogni padrona di casa, e mutò discorso.

— Fu ieri all'opera? Ma via, Mirra; è cosa da vero meravigliosa la sensibilità di questa bestia. E di una specie tanto rara! Ma per disgrazia ha un petto così delicato; e l'inverno fu freddo assai. Quest'anno poi non siamo andati neppure a Nizza. O, Nizza è necessaria anche per me; sono così sofferente quando rimango a Parigi. E lei passa l'inverno nel mezzogiorno?

— No, signora, cioè non ancora, balbettò Clemente pieno di confusione al vedere che una donna così elegante si degnava di parlargli.

Intanto la signora Clauveyres avea dato fondo alla sua provvista di idee. A dire il vero, ella non ne aveva mai molte; quando le si rispondeva o le si replicava qualche cosa era capace di chiacchierare abbastanza a lungo su quei luoghi comuni che suppliscono alla mancanza di spirito e di cultura in tante donne leggere, per esempio i teatri, i viaggi, le esposizioni, i romanzi alla moda, gli abbigliamenti. Ma il suo interlocutore non era atto ad aiutarla, ed ella cominciava a chiedere a sè stessa come potrebbe sbarazzarsi di quello strano invitato, allorchè, con gran sollievo suo e di Clemente, venne annunciato, che il pranzo era pronto.

Il signor Clauveyres si rivolse in fretta verso sua figlia che parlava presso di lui.

— Gilberta, disse egli, ti presenterò dopo pranzo un giovine mio ospite verso il quale ti prego d'essere particolarmente cortese. Egli si trova qui come un po' fuori di posto, e, poichè io ho per lui molta stima, desidero che non si annoi.

Gilberta fece un segno affermativo, e cercò rapidamente collo sguardo l'ospite di cui le avea parlato suo padre, nè ebbe fatica a trovarlo, perchè Clemente era il solo degli invitati che ella non conoscesse.

— Deve essere un provinciale, disse ella fra sè.

Il pranzo passò abbastanza piacevolmente per il povero milionario. Uno dei suoi vicini di tavola non era che un buongustaio silenzioso, il quale non occupavasi punto di lui, ma solo delle vivande, l'altro un provinciale da vero, non impacciato e timido, ma uomo di scienza, un ingegnere, il quale non conosceva di Parigi se non la parte dotta, e quindi non meno di Clemente era all'oscuro di tutti i piccoli avvenimenti di cui s'occupa il mondo, di tutte le ciarle che d'ordinario fanno le spese di una conversazione.

(Continua)

votato un ordine del giorno nel senso di vedere riuniti nuovamente attorno al famoso *patto* di Roma tutti gli elementi di estrema sinistra, ma senza tener conto della limitata influenza che il Circolo romano esercita sul corpo elettorale, specialmente col ritorno al Collegio uninominale, il voto espresso è talmente platonico che non può modificare quanto è avvenuto.

« Il fatto del resto ha dimostrato all'evidenza che il famoso *patto* di Roma è talmente elastico da rendere possibili tutti gli equivoci.

« E siccome in politica non vi è di peggio che l'equivoco è naturale che gli uomini parlamentari, che hanno presa una posizione netta e decisa nell'ultima fase parlamentare e i candidati che aderiscono al nuovo gruppo radicale costituzionale, debbono far rotta da sè e lasciare il patto di Roma a coloro che preferiscono l'equivoco alle posizioni nette.

« Come abbiamo detto altra volta, il distacco avvenuto fu un avvenimento politico parlamentare della maggior importanza e il partito liberale, che appoggia il Ministero, deve tenerlo in gran conto e favorire colla maggiore simpatia la costituzione del nuovo gruppo.

« Avverrà di certo che non ci troveremo d'accordo nella misura delle riforme dei provvedimenti che dalla nuova frazione saranno propugnati, ma i punti di conciliazione sulla base dell'equità non potranno mancare e frattanto noi dobbiamo, per lealtà, fare il possibile per rendere completo, sicuro e definitivo il movimento iniziato sul finire della passata legislatura. »

Così scrive il *Popolo Romano* e buon pro gli faccia. Ma può star certo che l'*equivoco* raddoppiare, e la confusione della lingua diventerà sempre più indecifrabile. L'abisso invoca l'abisso, e zero via zero farà sempre zero in eterno.

DELIBERAZIONI DEL CONGRESSO
magistrale regionale toscano

Il congresso regionale dei Maestri elementari riunito a Firenze, approvava le seguenti risoluzioni:

1. Sia studiato il modo perchè il capitale del Monte pensioni renda quanto le condizioni del mercato lo permettono e sia reso autonomo, con sorveglianza governativa e magistrale.

2. Considerando che il lavoro del maestro è gravissimo e pochi sono quelli che rimangono in vita a 40 anni d'insegnamento, chiedere una modificazione alla Legge sul Monte pensioni, che riduca a 30 anni il servizio per conseguire l'intera pensione.

3. I maestri colpiti da infermità incurabile acquistino diritto al collocamento a riposo dopo 10 anni di servizio, e lo stesso diritto venga da tutti gl'insegnanti acquistato per il solo titolo di aver servito 20 anni, purchè abbiano 50 anni d'età.

4. Acquistato dal maestro il diritto al collocamento a riposo, siano a lui dovuti tanti trentesimi dello stipendio medio dell'ultimo triennio, quanti sono gli anni di servizio.

5. Tutte le campagne riconosciute dal Parlamento, quelle che riconoscerà e il servizio militare valgano agli effetti della pensione.

6. La vedova e i minorenni del maestro abbiano diritto ad 1/3 della pensione che sarebbe spettata al coniuge all'epoca della morte.

7. Ai maestri che, per malattia, soppressione d'impiego o inabilità didattica, fossero costretti a lasciare il servizio prima di acquistare il diritto a pensione, siano dovuti tanti mesi di stipendio, quanti sono gli anni del loro servizio.

8. Ai maestri non ascritti al Monte pensioni, venga concesso di appartenervi, qualunque sia l'età, pagando i contributi arretrati in tante rate mensili non superiori ad un decimo dello stipendio effettivo.

9. Per mettere ad effetto le proposte accennate per il miglioramento della pensione degl'insegnanti elementari, è d'uopo che anche il Governo corrisponda a favore del Monte pensioni il medesimo contributo da lui imposto ai Comuni; chiedere quindi al Parlamento che nel bilancio dell'istruzione figuri la partita di tale contributo.

10. Il minimo di tutti gli stipendi sia elevato perchè assolutamente insufficiente alle indispensabili necessità della vita.

11. Richiedendo l'insegnamento di grado inferiore molta arte e maggiore fatica, domandare se ci siano un solo diploma e un solo stipendio per tutte e cinque le classi.

12. Alle maestre venga corrisposto lo stesso stipendio dei maestri.

13. Gl'insegnanti elementari abbiano l'aumento quinquennale dello stipendio proporzionato alla anzianità di servizio e fra essi siano scelti i direttori e gl'ispettori scolastici comunali.

14. Si faccia domanda che siano stabilite sessioni annuali d'esame perchè i maestri possano conseguire l'abilitazione all'insegnamento secondario: ad essi solo sia riserbata la carriera d'ispettore scolastico governativo.

15. Il ribasso dei biglietti ferroviari sia esteso alla famiglia del maestro per tutto l'anno.

I vini italiani in Germania

Troviamo interessante di riprodurre la seguente corrispondenza, che riceve da Stuttgart la *Gazzetta del Popolo*:

« Il detto arguto pronunciato da un ameno francese, mentre soggiornava a Stuttgart, nell'anno di grazia 1874:

Si à Stuttgart on ne cueillait pas le raisin.

La ville irait se noyer dans le vin,

non avrà più la sua conferma fra una diecina di anni, quando i poggi e le colline Württemberghesi, invece che a viti, produrranno vino, leggerissimo, di sapore acido, saranno popolati di piante fruttifere.

Infatti la vite nel Württemberg, regione assai produttiva in vini, non prospera più da un pezzo. Il motivo di questo non proviene certo dal difetto di coltura, ma dall'incostanza delle stagioni.

Nove anni su dieci il raccolto vi è assai scarso; oltracciò le uve di rado raggiungono quel grado di maturità indispensabile per fare un vino bevibile.

Un giornale settimanale di Stuttgart *Württembergisches Wochenblatt für Landwirtschaft*, che ha una tiratura di oltre 45,000 copie, in un recente articolo da un buon consiglio ai viticultori Württemberghesi, invitandoli a piantare per l'avvenire soltanto uve bianche, perchè le rosse sono per la maggior parte affette da *malattia* e l'alleata Italia gliele fornisce belle e vistose a prezzi limitatissimi.

Appena letto questo articolo, chiesi un colloquio col redattore capo del giornale in parola, il signor Sturm. Egli mi accolse colla più squisita gentilezza e mi rivelò qualcosa che potrebbe tornare vantaggiosa ai nostri produttori.

Mi disse che consigliò a diversi produttori Württemberghesi di tagliare i loro vin bianchi, che contengono, senza forse, più *bouquet* dei nostri, coi vini rossi italiani, ricchi di potenza alcoolica, così la Germania del Sud, specialmente il Württemberg, e l'Italia d'accordo insieme, potrebbero fare reciprocamente ottimi affari, da essere in istato di offrire alla Germania del Nord, che non produce vino, un tipo di vino di gran lunga migliore e a prezzo più modico del così detto *Porto*, cui la rinomanza non deve ad altri che alla sua etichetta, in tal modo questo vino, e talvolta beveraggio, che inonda ora tutto il mercato della Germania, sarà costretto a sfrattare per altri lidi.

Sugli Svevi io faccio uno speciale assegnamento perchè consumano già relativamente molto vino e sidro e ne consumeranno di più se si potrà offrire a condizioni migliori. Un esempio di ciò ci è dato dagli Svizzeri tedeschi, che appartengono alla stessa discendenza, e sono ora i nostri principali acquirenti.

Bisogna però che i nostri produttori si adattino alle consuetudini dei paesi. In generale essi non tendono che agli affari facilissimi. Erano abituati, e perciò viziati, al comodissimo commercio colla Francia ed ora non sanno acquistare altri mercati.

Nessuna rimunerazione senza fatica. Migliorate i vostri vini; perseverate nel migliorarli ed allor riuscirete ad abbattere la *gran muraglia della China* nota sotto il nome di concorrenza. Fabbricate vini schietti, di tipo costante, a buon mercato e con meno gesso possibile.

Ben a ragione i vini gessati sono banditi a tutta oltranza dalla Germania, perchè antigienici. »

ITALIA

Firenze — *Invasione di cavalette* — Nel Comune di Brozzi infestavano da qualche tempo, i campi le cavalette in grandissimo numero.

Il Comune offrì, di dare venti centesimi per ogni chilo di cavallette morte, che fosse presentato. Si credeva di spendere dalle cinque alle seicento lire; ma già le spese fatte in premii ai distruttori delle cavalette superano le lire duemila! Sembra poi che questi animaletti siano comparsi anche in terreni di altri vicini comuni con disperazione dei poveri contadini.

Monza — *Dimostrazione popolare contro un apostata* — Giorni sono quel tal Giuseppe Silva, che gittata la tonaca, e la religione passò alla setta eretica dei così detti *Evangelici*, essendo ritornato da Londra, volle da Milano recarsi al suo paese natio, Seregno (8000 anime circa) insieme ad un amico. Ma come la popolazione di Seregno si accorse della sua presenza, si assembrò, lo fischiò continuamente, apostrofandolo cogli epiteti di rinnegato e di apostata, così che il pover'uomo dovette scappar via, avendo in grazia di salire sul *tram* per Giussano, tornandosene a Milano.

Tivoli — *La tramissione elettrica da Tivoli a Roma* — Lunedì ha avuto luogo l'inaugurazione della trasmissione elettrica da Tivoli a Roma.

Il treno con circa quattro cento invitati, giunse a Tivoli alle ore una mezza. Fra gli invitati c'erano il sindaco, il prefetto, il ministro Finocchiaro, altre Autorità, impiegati superiori dei Ministeri dei lavori e delle poste e telegrafi e vari ufficiali dello stato maggiore. Le Autorità di Tivoli con musica accolsero gli invitati, i quali per mezzo di un centinaio di vetture vennero trasportati allo stabilimento della luce elettrica, dove seguì la conferenza dell'ingegnere Mengarini, il quale fece brevemente la storia dell'impianto delle officine spiegando chiaramente i modi di sviluppo e di trasmissione della elettrica. Il conferenziere fu molto applaudito.

Quindi le Autorità visitarono lo stabilimento per la produzione della forza elettrica, impiantato secondo gli ultimi sistemi e scoperte scientifiche.

Tutti gli invitati rimasero ammiratissimi, perchè lo stabilimento è veramente grandioso. In questo momento gli invitati si recarono a banchetto allo *Châlet* della villa Gregoriana.

Valdiari — *Abbruciata viva* — Certa Aergia Margherita vedova Miglio Michele in età d'anni 58, madre di famiglia, si rovesciò addosso alle vesti il lume a petrolio. Il fuoco s'appiccò tosto agli abiti e la povera donna riuscì impotente ad estinguerlo.

Alle sue grida disperate accorsero persone vicine ma tutto fu inutile, la poveretta cessò di vivere la mattina dopo in mezzo a spasimi dolorosi.

ESTERO

America — *Un buon esempio Americano.* — L'on. senatore Butler, trattandosi, al Congresso degli Stati Uniti, dell'Esposizione di Chicago, ha fatto la seguente proposta:

« Non sarà esposta nella sezione d'Arte della Esposizione di Chigago, nè in alcuna dipendenza di questa, alcuna pittura rappresentante una figura nuda in totalità o in parte. Nelle sale e nei giardini dell'Esposizione non potrà essere esposta alcuna statua rappresentante una figura nuda, in totalità o in parte. Tutte le figure dovranno essere propriamente e decentemente drappeggiate, in modo da esser conformi all'*ideale americano* della purezza nell'arte, tal quale è reclamata dalla gran maggioranza degli abitanti del nostro paese. »

Prussia — *Un mostruoso processo antisemita — Fanciullo sgozzato* — A Kleve, nella provincia di Dusseldorf, sul Reno, è cominciato un processo che sarà ricordato fra i capitoli più sanguinosi negli annali della lotta antisemitica in Germania.

Un ebreo chiamato Buschoff è accusato dell'uccisione di un ragazzo cristiano, certo Giovanni Hogemann, in orribili circostanze e per farne una offerta propiziatoria.

Una celebrità politica, il barone Warckerbarth, in un discorso alla Camera dei deputati di Prussia aveva già dichiarato che gli ebrei spesso trucidarono dei cristiani in sacrifizio a Jehovah.

L'eccidio di cui è accusato Buschoff avvenne l'anno scorso.

La sera del 29 giugno la piccola città di Xanten, nella provincia renana, fu scossa dalla scoperta del cadavere della vittima, un bambino di cinque anni in una stalla appartenente ad un degno cittadino, certo Kuppers. La stalla era attigua alla cava di Wolf Buschoff, l'ebreo macellaio, ch'era in grandissima e fiducia presso i suoi correligionari; Buschoff e la sua famiglia potevano entrare liberamente nella stalla.

E' stato deposto da almeno una dozzina di persone che la mattina del 29 giugno avevano visto la vecchia moglie del macellaio condurre con un pretesto la vittima designata nella stalla. Dopo d'allora il povero fanciullo non fu più visto che morto; alla inchiesta si trovò ch'era stato scannato proprio come un vitello. Sulla paglia presso il cadavere c'era un po' di sangue, ma mancavano circa sette libbre del sangue del bambino.

I sospetti caddero sopra Boschoff che fu arrestato e poi rilasciato libero e poi nuovamente arrestato con tutta la sua famiglia.

Svizzera — *La scomparsa di un portiere a Lugano.* — *Il corriere del Ticino* narra che il portiere della *Pension Puskay* ricevette martedì sera da una signora russa un biglietto da 500 franchi perchè lo facesse cambiare in argento. Invece di correre alla Banca, il *portier* corse alla stazione e col treno di mezzanotte prese il volo per altri lidi. La polizia ne fa attiva ricerca. Esso si chiama Valeri Alberto ed è di Livorno. Ma sarà poi questo il vero suo nome?

Cose di casa e varietà

I novellini !...

L'organo così detto del *Popolo*, scandalezzato perchè nel Comune di Udine non è aperta ancora la lotta elettorale, ieri apre la campagna e, da novellino, tira giù giù contro... i clericali. Ai soliti li presenta come... nemici della patria, e poi scrive parole che onorano il clericale; minaccia il finimondo se non si ascolterà la voce del *Friuli* (di carta) e conchiude che oggi i clericali *sono ben accolti ed ascoltati* dovunque. Vale la pena di offrire ai nostri lettori tutta la prima discorsa elettorale del giornale del Popolo *data opportunitate*.

« Nel Comune di Udine le elezioni amministrative devono farsi domenica 17 corr. e quindi mancano solo *undici giorni* per arrivarci, ma è come se mancassero invece undici mesi, perchè nessuno se ne incarica, nessuno si muove, come se quest'anno per la morte avvenuta di qualcuno fra i più valenti e per certe rinuncie occasionate da un voto *recente* le elezioni non presentassero anche una speciale importanza.

« Quando diciamo che nessuno si muove intendiamo bene inteso parlare dei partiti liberali. I clericali non *perdono tempo*, e ci si assicura che allettati dal risultato dell'anno scorso, stiano preparando l'ingresso di qualche altro dei loro, e che abbiamo già iniziato il lavoro con quell'abilità, quella pertinacia, e quella disciplina, che sono la loro forza, e che i liberali non conoscono troppo

« Se i liberali sapessero imitare appena appena approssimativamente i clericali nella disciplina, questi ultimi dovrebbero contare tante battaglie e tante disfatte, perchè a Udine non possono disporre che di un numero scarsissimo (850 circa) *(sic)* di elettori fedeli, e la loro forza è una forza negativa che può prevalere solo per la disunione dei liberali.

« *Ora noi crediamo che fra le varie gradazioni del grande partito liberale, non dovrebbe essere difficile l'accordo per una lista comune, quando si ponesse per base l'intento principale della esclusione dei clericali, che non sono un partito nazionale,* poichè hanno per primo articolo del loro programma il disfacimento dell'unità italiana.

Con questo proposito pazzo e scellerato nella mente, essi mirano ad infiltrarsi pian piano nei *Consigli Comunali*, nelle *opere Pie*, nelle Scuole. A Udine — città liberale e patriottica — poco ci sono riusciti finora; ma i clericali sono pazienti e perseveranti, e in pochi anni che le elezioni comunali riescissero per essi come l'anno scorso, sarebbero in caso di cominciare a farla anche qui da padroni.

Vediamo dunque noi liberali di metterci d'accordo, senza un maggiore ritardo che potrebbe riescire fatale. Le difficoltà per formare una lista sulla quale abbiano a concertarsi i suffragi di tutto il grande partito liberale, non verranno certamente dai *Friuli* nè dagli amici suoi.

« Avremo ben tempo di azzuffarci di qui a qualche mese per le elezioni politiche, che non presentano pericoli d'infiltramenti vaticaneschi; frattanto procuriamo di andare d'accordo nelle elezioni amministrative, per le quali i clericali bragano e purtroppo riescono, ove più ove meno, in ogni città e borgata d'Italia.

Amenità

Pronta all'invito del giornale il *Friuli*, una grossa schiera di elettori del nostro Comune, ieri lasciò pranzo e cena e si occupò di elezioni. Senza perder briciolo di tempo, formulò la lista, che dovrà essere accettata da tutti.

Barduseo Luigi è il primo fra i nove candidati proposti.

Gli elettori sono avvisati: se non voteranno quella lista passeranno per nemici della patria.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 6 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	7 LUGLIO Ore 7 ant.	Min. nelle all'aperto
Termometro	27.	29.2	19.4	28.4	18.8	21.4	17.2	12.7
Baromet.	752	751	752	—	—	—	754	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico

7 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.15	Leva ore	0.4 a.
Tramonta	7.48	Tramonta	1.34 p.
Passa al meridiano	12.1.33	età giorni	13
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +22°31'40".

Dal Bollettino dell'istruzione

Bernardi reggente la cattedra di matematica ad Udine fu confermato nell'incarico con l'aumento di stipendio.

Rossi Italia, insegnante la ginnastica nella scuola normale di Udine ottenne un aumento di stipendio.

Cigolotti, professore di matematica all'Istituto Marco Polo fu trasferito a Cividale, aggiungendogli l'insegnamento della storia naturale.

Tagliarini, insegnante la matematica a Cividale fu nominato reggente per la matematica e la storia naturale a Recanati.

Dal Bollettino del Culto

Si autorizzò la fabbriceria di Gemona ad accettare il legato di lire 1400 con onere di culto lasciato da Teresa Baldissera.

Concorso internazionale per filtri

Per disposizione del ministero di agricoltura, presso la scuola di viticoltura e di enologia di avvelino avrà luogo dal 25 settembre al 27 ottobre prossimo, un concorso internazionale per la costruzione di filtri per mosti e vini. Vista l'importanza che la pratica della filtrazione va acquistando, specialmente per il commercio dei mosti filtrati, si richiama l'attenzione dei costruttori di filtri sia italiani e sia esteri, su questo importante concorso.

Per Genova

Da oggi sono stati istituiti biglietti di andata-ritorno per Genova in occasione dell'Esposizione e delle feste colombiane. Sono abilitate fra altre a rilasciare di tali biglietti, con validità di dieci giorni le stazioni di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. Da Udine i biglietti costeranno: I classe L. 85,90 II classe L. 60,15 — III classe L. 36,85, più 5 cent. di bollo.

Nuovo regolamento militare

Col 1.o luglio è entrato in vigore il nuovo regolamento d'istruzione e di servizio interno.

Crediamo utile quindi un cenno sommario delle principali innovazioni che più interessano il pubblico.

Non è più fissato tassativamente il grado d'istruzione da ottenersi dai soldati, o graduati di truppa ed ufficiali.

Una variante capitale è quella secondo la quale gli allievi caporali si istruiranno per compagnia; resta soppresso così il plotone allievi istruttori.

L'istruzione delle reclute è abbreviata e ridotta ad otto settimane.

Si prescrive che nelle caserme ogni compagnia oltre il dormitorio abbia un lavatoio e un locale per consumare il rancio con panche e tavole, ciò pel benessere fisico e pel morale.

Si prevede che a ciò non corrispondano le caserme attuali, ma si prescrive che si impieghino a ciò i locali e materiale che finora adoperasi per le scuole.

Si prescrive pel prestigio del grado e per la disciplina che i caporali non siano inscritti nelle note dei puniti alle porte delle caserme.

Si sostituisce al capitano d'ispezione un comandante di caserma, che sarà o il capitano più anziano o un ufficiale superiore, e non cambierà mai; così si avrà uniformità di sistema e responsabilità definita, senza intralciare l'iniziativa dei comandanti di compagnia: esso è incaricato della vigilanza delle sole operazioni di quartiere e non ha ingerenza sulle istruzioni.

Gli ufficiali nuovi promossi sono dispensati dal servizio di picchetto per un determinato periodo; però invece debbono assistere per giornate intere ad latere di quelli comandati a tale servizio.

È soppresso l'ufficiale di settimana per compagnia; lo sostituisce il sergente di giornata.

Sono soppressi i servizi settimanali dei caporali e sergenti, che sono sostituiti col servizio di giornata.

Si lascia ai comandanti di corpo libertà di ridurre al minimo il servizio di guadie interne. È costituita una Commissione del rancio, per la responsabilità e servizio e perfezionamenti relativi.

Il rapporto giornaliero è semplificato e ridotto al puro necessario; è soppresso il rapporto di battaglione.

— Il nuovo regolamento modifica assolutamente il sistema in vigore: al soldato si lascia piena libertà dell'uscita serale sino alla ritirata; questa non si fa più colla chiamata di presenza ma coll'obbligo al soldato di porsi a letto mezz'ora dopo che è suonata.

Il sergente di giornata si accerta della presenza col percorrere i cameroni e verificare i letti: si danno licenze serali per iniziativa dei comandi di battaglione e compagnia a quelli che sono più diligenti ed hanno ottima condotta.

— Sono date disposizioni larghissime intese a diminuire il personale che si impiega all'incetta dei viveri.

Per le materie esplodenti

Il Ministero del commercio francese ha preso presso gli altri Governi l'iniziativa di una proposta tendente a stabilire un regime legislativo identico nei vari Stati in quanto si riferisce alla fabbricazione ed ai depositi della dinamite e delle altre materie esplodenti.

Vini e uve pigiate

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con poche osservazioni, ha approvato la proposta della Società ferroviaria Mediterranea per l'acquisto ad uso del trasporto dei vini e delle uve pigiate, di quindici carri a due assi con serbatoio, della capacità di metri cubi 12 ciascuno, di quattro carri tubolari sistema Goodfellow Casteman a quattro assi con due serbatoi di metri cubi 12 ciascuno e di otto botti della capacità ciascuna di metri cubi 12,500.

La solita disgrazia

A Siauo, frazione del Comune di Treppo Carnico il fanciullo Silverio G. B. di anni 5, mentre trastullavasi da solo sul poggiuolo di sua abitazione, spingendosi oltre il davanzale, cadde da un'altezza di circa 8 metri nel sottostante cortile, sfracellandosi il cranio.

Per oltraggi

A S. Quirino di Pordenone fu denunziato alla pubblica autorità il pregiudicato P. A. per aver oltraggiate con bassi e sconci epiteti, le guardie campestri Mazzega P. e Andrigo A.

In rissa

Ad Attimis in pubblica via per questioni d'interesse Tomasina Maria in rissa riportò lesioni di bastone alla testa guaribili in giorni 8, ad opera di G. G. e G. A.

Contravvenzione

A S. Daniele fu arrestato De Zordi Sante, perchè munito del foglio di via obbligatorio il 14 p. m. dal delegato di P. S. di Pontebba, con obbligo di presentarsi entro 5 giorni al Commissario di Feltre, non ottemperò all'ordine.

«In Tribunale»

Udienza del 6 luglio 1892.

Zoni Pietro detenuto per falso, fu condannato alla multa di L. 120.

Anna Sturm - Camavitto, Daniele Camavitto con i figli Tullia, Ida, Ugo, Irma annunciano ai parenti ed agli amici l'irreparabile perdita della loro amatissima madre, suocera ed ava

ROSA PASTRELLO Vedova STURM

d'anni 86

decessa improvvisamente alle ore tre antimeridiane d'oggi.

Una prece.

Udine, 7 luglio 1892.

Il trasporto funebre seguirà domani alle ore 8 antim. partendo dalla casa in via Poscolle N. 11 alla Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

La genealogia dei cani

E' noto che fra la Gran Brettagna e gli Stati Uniti si fa un grande commercio di cani di prezzo. D'ora in poi i cani che si mandano agli Stati Uniti dovranno essere accompagnati dall'albero genealogico dei loro genitori, risalente fino alla quinta generazione per il padre e fino alla quarta per la madre.

Diario Sacro

Venerdì 8 luglio — s. Elisabetta regina.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Con biglietto della Segreteria di Stato in data del 5 luglio, il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare l'Emo e Rmo Signor Cardinal Vincenzo Vannutelli protettore del Circolo dell'Immacolata della Gioventù di Roma.

Lunedì il Santo Padre ammise in particolare udienza il Signor Abilio de Borges, nuovo Incaricato di Affari del Brasile presso la Santa Sede.

Era quindi ricevuto l'Illmo e Rmo Monsignor Nicola Luigi Gallagher, Vescovo titolare di Canopo, amministratore Apostolico di Galveston.

Ieri mattina, Sua Santità ha ammesso in udienza l'Illmo e Rmo Monsignor Gioacchino Augusto do Barros, Vescovo di San Giacomo di Capoverde.

Le «Sale Leonine» della Biblioteca Vaticana

In questi giorni è stato aperto un nuovo braccio della biblioteca Vaticana. Si compone di sei stupendi saloni, nei quali sono contenuti i libri e le pubblicazioni d'ogni genere mandati, in dono da tutte le parti del mondo a Sua santità. Vi si notano opere di gran pregio. Questa nuova parte della biblioteca prenderà nome di *Sale Leonine.*

Pellegrinaggio Alsaziano

Si aspetta per settembre un pellegrinaggio alsaziano composto di 500 persone, sar il primo pellegrinaggio prettamente alsaziano, che venga a Roma, perciò avrà un significato speciale. Con esso si inaugurerà la serie dei pellegrinaggi per festeggiare il Giubileo del Santo Padre.

Per l'esposizione Colombiana

Scrivono da Roma alla *Lega Lombarda:*

Monsignor Isidoro Carini, vice-bibliotecario della Vaticana, ha raccolto tutti i documenti relativi alla dimora di Cristoforo Colombo alla Corte di Spagna.

Questi documenti, insieme a due grandi carte Geografiche dell'America esistenti nel museo Borgiano, saranno inviati per ordine dal Papa all'Esposizione Colombiana di Madrid.

Per Cristoforo Colombo

Il Comitato pel monumento a Cristoforo Colombo a Nuova York, ha nominato presidente onorario il duca Caetani, sindaco di Roma.

I gravi fatti del Brasile

Dispacci giunti dal Brasile danno una idea molto oscura della situazione.

Pare che l'incidente di Santos sia di nessuna importanza, riducendosi a un afferuglio di marinai. Il più grave incidente sarebbe quello di San Paolo.

Mancano sempre alla Consulta notizie precise e particolari su questi fatti. E' quindi impossibile farsi un concetto esatto della verità.

Il governo brasiliano ha assicurato il nostro governo che l'inchiesta procede rapidamente.

Una leggenda testè sfatata

Una corrispondenza da Madrid alla *Tribuna* di Roma, cancella tutto quanto è stato scritto in questi giorni sulla nuova patria di Cristoforo Colombo, che sarebbe Savona, secondo un documento che si diceva trovato all'Accademia storica di Madrid.

Recatosi il corrispondente alla Sede di quest'Accademia, ebbe assicurazioni che nessuno mai si sognò di telegrafare la notizia che riempì di gioia i buoni savonesi e che nessuno mai scoperse alcun nuovo documento su Cristoforo Colombo.

L'*Agenzia Stefani* trasmise, è vero, il famoso e bravo telegramma in argomento, ma ancora adesso non si sa chi sia il capo ameno che da Madrid, lo spedì alla nostra ufficiosa Agenzia telegrafica.

Tiro a segno nazionale

Il ministero dell'Interno, a cui erano state fatte premure perchè si obbligasse a dare un premio in occasione delle gare provinciali, rispose di non voler assumere in proposito un vero e proprio impegno, ma che avrebbe di volta in volta deciso sulle domande che gli perverranno.

Il ministro dell'Interno ha intanto concesso un premio per le gare provinciali di Genova, Torino, Fabriano e Pesaro.

I nuovi fucili

Nella fabbrica d'armi di Terni si stà preparando il materiale per la costruzione dei nuovi fucili. Si attendono i modelli da Torino per cominciare il lavoro.

La tassa di famiglia a Lemmi e Crispi

Adriano Lemmi fu iscritto nei ruoli della tassa di famiglia, per L. 645. Ora siccome il Gran Maestro della Massoneria è notoriamente tre o quattro volte milionario, così avrebbe dovuto essere tassato di 2000, tassa fissata per coloro che hanno una rendita di L. 100 mila e più.

Francesco Crispi fu tassato per lire 793.75. Anche questa cifra dà luogo a commenti essendo il Crispi ricchissimo.

Nella diplomazia

Si ripete la voce che il marchese Spinola vada ambasciatore a Berlino.

E' giunto a Roma da Atene il conte Fè d'Ostiani.

Manovre d'avanscoperta

Alle manovre d'avanscoperta, che avranno luogo dal 7 al 14 settembre tra Civita Castellana e Frosinone, prenderanno parte i reggimenti di cavalleria *Vicenza, Montebello* e *Firenze* (partito sud) provenienti da Caserta, S. Maria Capua Vetere e Nola, ed i reggimenti cavalleria *Monferrato, Milano* e *Novara* (partito nord) provenienti da Vicenza, Voghera e Brescia.

Le manovre saranno sotto l'alta direzione del generale Ponzio Vaglia, comandante la divisione di Firenze, e saranno comandate dal maggior generale di cavalleria Pautassi. Il colonnello-brigadiere Cesare di Vigadore comanderà il partito sud ed il maggior generale Mainoni d'Intignano il partito nord. Dopo le manovre di avanscoperta i reggimenti continueranno le marcie per cambiare rispettivamente di guarnigione.

TELEGRAMMI

New York 6 — Il *York Herald* ha da Caracas 1 corrente: Vi fu un combattimento generale presso Caracas. Le perdite d'ambo le parti sono sensibili. Il risultato è indeciso. I soldati del generale Crespo si sono trincerati intorno a Caracas.

Berlino 6 — Una deputazione mista composta di municipali decise di accordare dieci milioni di marchi per l'Esposizione universale di Berlino a condizione che l'apertura dell'Esposizione si faccia non più tardi del 98.

Portonovo 6 — Il colonello francese Dodds bombardò ieri con due cannoniere i Villaggi Dekame. Complici attaccò i Villaggi di Gome. E' impossibile ai francesi operare per terra prima dell'arrivo di rinforzi.

Londra 6 — Finora furono eletti: conservatori 91, unionisti 9, gladstoniani 65. I gladstoniani guadagnano sette seggi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	
1.50 ant. misto	6.45 ant.
4.40 » omnibus	9.— »
7.30* » misto	12.30 »
11.15 » diretto	2.80 pom.
1.10 pom omnibus	6.10 »
5.40 » id.	10.30 »
8.03 » diretto	10.35 »
DA UDINE A PONTEBBA	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.
7.45 » diretto	9.45 »
10.30 » omnibus	1.34 pom.
4.50 pom. diretto	6.59 »
5.25 » omnibus	8.40 »
DA UDINE A TRIESTE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »
3.40 pom id.	7.32 »
5.20 » omnibus	8.42 »
DA UDINE A PORTOGRUARO	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.
1.02 pom omnibus	3.35 pom.
5.10* » misto	7.21 »
DA UDINE A CIVIDALE	
6.— ant. misto	6.31 ant.
9.— » id.	9.32 »
1.20 » id.	11.51 »
3.30 pom omnibus	3.57 pom.
7.34 » id.	8.02 »

Partenze	Arrivi
DA VENEZIA A UDINE	
4.45 ant. diretto	7.25 ant.
5.15 » omnibus	10.05 »
10.45 » id.	3.14 pom.
2.10 pom. diretto	4.46 »
6.05 » misto	11.30 »
10.10 » omnibus	2.35 ant.
DA PONTEBBA A UDINE	
6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
9.19 » diretto	10.55 »
2.29 pom omnibus	4.56 pom.
4.45 » id.	7.30 »
6.27 » diretto	7.55 »
DA TRIESTE A UDINE	
8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
9.— » id.	12.35 »
4.40 pom. misto	7.43 »
8.05 » omnibus	1.15 »
DA PORTOGRUARO A UDINE	
6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.29 pom misto	3.17 pom.
5.04 » misto	7.15 »
DA CIVIDALE A UDINE	
7.— ant. misto	7.28 ant.
9.45 » misto	10.16 »
12.19 » id.	12.50 pom.
4.20 pom omnibus	4.48 »
8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferrov.	9.42 ant.	6.50 ant. Ferrov.	8.22 »
11.15 » id.	1.— pom.	11.— » S. tram.	12.40 pom.
2.35 pom. id.	4.28 »	1.40 pom. Fer.	3.20 »
5.55 » id.	7.42 »	6.00 » S. tram.	7.20

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mer.

Notizie di Borsa

7 Luglio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 93.35	a L. 93.45
id. id. 1 lugl. 1892	» 91.18	a » 91.28
id. austr. incarta	da F. 95.40	a F. 95.65
id. » in arg.	» 95.20	a 95.45
Fiorini effettivi	da L. 217.	» 217.50
Bancanote austriache	» 217.	» 217.50
Marchi germanici	» 127.25	» 127.40
Marenghi	» 20.56	» 20.58

Antonio Vittori gerente responsabile

Per gli amanti della musica

Nella Libreria Patronato trovasi: il metodo teorico-pratico di Canto Gregoriano ad uso dei giovani chierici e sacerdoti cantori, compilato da Stefano Gomberini; benedetto da S. Santità Leone XIII premiato all'esposizione internazionale di musica in Bologna nel 1888, volume di pagine 128. L. *1,50*.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Tipografia Patronato — Udine